

INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO - DEMOGRAFICO



Il Comune di Cantalupo nel Sannio ha una estensione di circa 15,64 Km² ed è posizionato in Provincia di Isernia, in una posizione baricentrica rispetto ai due capoluoghi di Provincia molisani:

- Distanza Cantalupo/Isernia: 21 Km
- Distanza Cantalupo/Campobasso: 34 Km

Il Comune di Cantalupo confina con i Comuni di Macchiagodena, Roccamandolfi, San Massimo (CB), Santa Maria del Molise.

Il centro abitato è posto su di un rilievo a quota 589 m s.l.m., nel settore settentrionale del massiccio del Matese, ai margini della piana di Boiano. La principale frazione di Taverna, intesa come abitato, è localizzata nell'area pianeggiante, posta a nord di Cantalupo nel Sannio, del

settore nord-occidentale della piana di Boiano, a quota 535 m s.l.m.. Le caratteristiche urbanistiche di tale comune sono rappresentate dalla presenza di diversi borghi, costituiti da pochi nuclei abitativi, dislocati sulle colline e/o lungo i versanti che circondano il centro storico.

Territorio	
Coordinate	 41°31'N 14°24'E Coordinate:  41°31'N 14°24'E
Altitudine	587 m s.l.m.
Superficie	15,64 km ²
Abitanti	738 (31-5-2022)
Densità	47,19 ab./km ²
Borgate	Aia Franca, Cese, Colle Manieri, Colle Piano, Le Coste, Fragnete Primo, Fragnete Secondo, Santa Lucia, Taverna, Tratturo
Altre informazioni	
Cod. postale	86092
Prefisso	0865
Fuso orario	UTC+1
Codice ISTAT	094005
Cod. catastale	B630
Cl. sismica	zona 1 (sismicità alta)
Cl. climatica	zona E, 2 131 GG

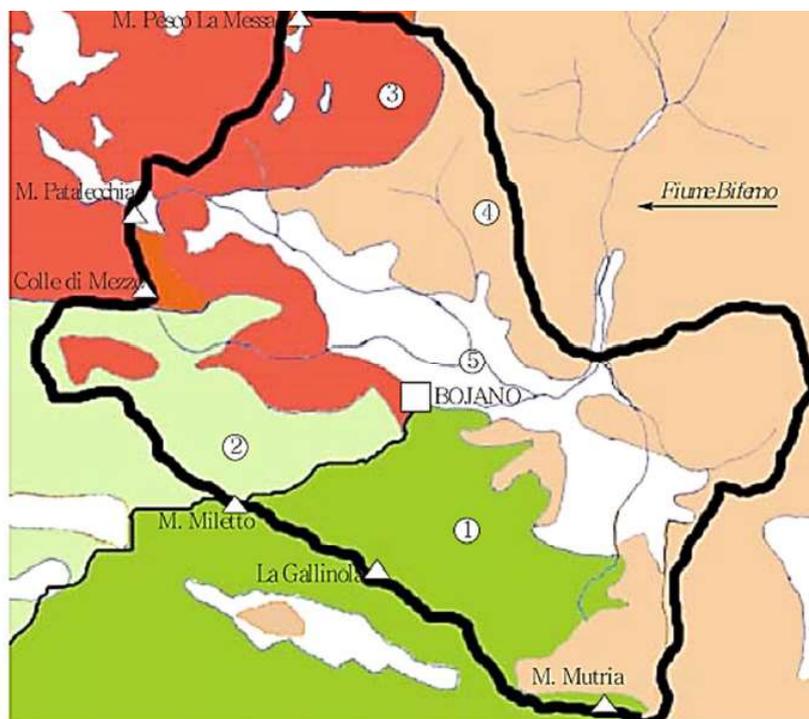
INQUADRAMENTO OROGRAFICO, METEO CLIMATICO E IDROGRAFICO, ZONA DI ALLERTA

Sotto l'aspetto topografico la fascia di territorio comunale si rinviene nel settore Sud della tavoletta IGMI I SE –Macchiagodena- in scala 1:25.000, del foglio n. 161 della Carta Geologica d'Italia.

L'area all'interno della quale ricade il comune di Cantalupo nel Sannio, da un punto di vista geologico-geomorfologico, si colloca nel settore assiale dell'Appennino centro-meridionale. In particolare, da un punto di vista oroidrografico, essa è delimitata ad ovest ed a sud dal settore nord-occidentale del massiccio del Matese, a nord dalla Montagnola di Frosolone, ad est-sud est dall'estremità meridionale del bacino di Boiano.

Il territorio comunale ricade all'interno dell'alto bacino del Fiume Biferno (depressione allungata in direzione appenninica posta mediamente a quota 480 m s.l.m. e compresa tra i monti del Matese ed i rilievi collinari molisani) e deve la sua attuale configurazione ad una fase tettonica compressiva e trascorrente (Corrado et al., 2000) la cui evoluzione paleogeografica si inquadra nel settore dell'Appennino centromeridionale che nel Mesozoico e gran parte del Cenozoico faceva parte del margine crostale della Tetide Africana (H. P. Laubsher 1971). I movimenti di tipo trascorrente, rotazionali e la chiusura della Tetide, a seguito della pressione verso NE della zolla africana, hanno condotto alla condizione attuale (Carbone e Lentini 1990, Lentini et alii 1990, Patacca et alii 1990, Sgrosso 1988, 1996); in sintesi l'attuale configurazione è derivata dalla evoluzione dei domini paleogeografici Mesozoici e Cenozoici noti come Piattaforma Laziale-Abruzzese-Campana, Piattaforma Abruzzese-Campana, Bacino Molisano e Piattaforma Abruzzese-Molisana.

In figura il Bacino idrografico dell'alto Biferno e le sue strutture tettoniche:



Legenda:

- 1 - Unità tettonica del Matese nord-orientale (Piattaforma Carbonatica Laziale-Abruzzese-Campana),
- 2 - Unità tettonica del Matese nord-occidentale (Piattaforma Carbonatica Abruzzese-Campana),
- 3 - Unità tettonica dei Monti Castelpetroso-Macchiagodena (Bacino Molisano),
- 4 - Unità tettonica delle Colline di nord-est (Coltri Sannitiche),
- 5 - Unità tettonica della Vallata di Bojano (Quaternario continentale).

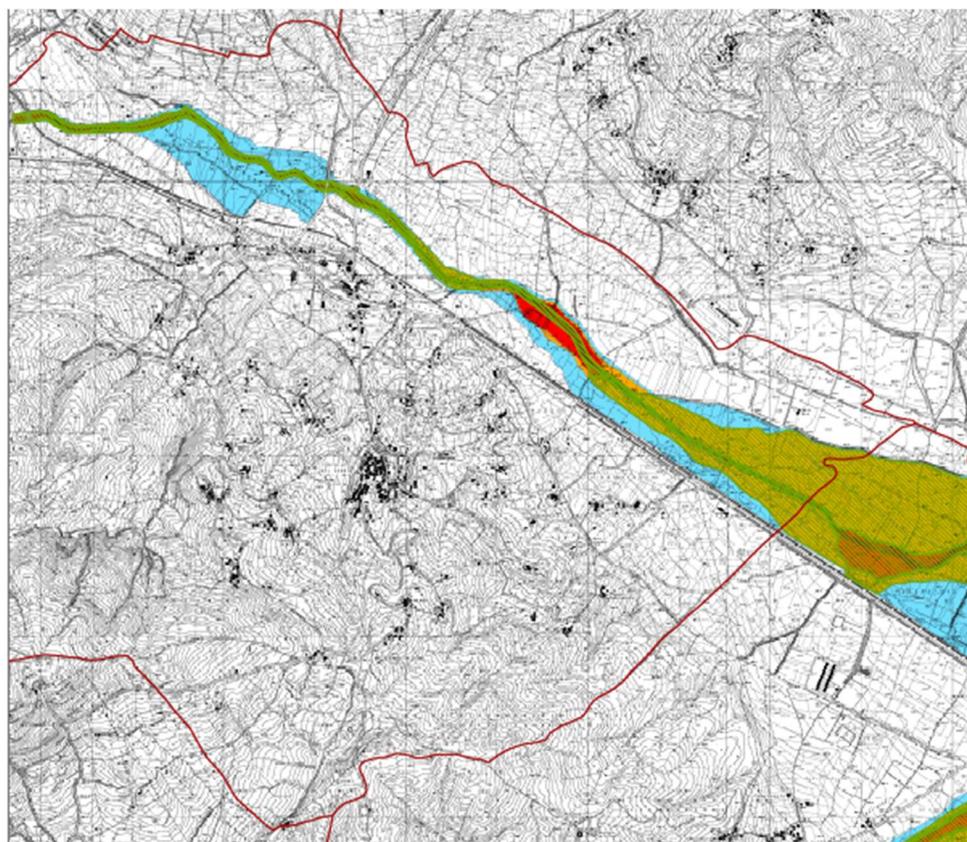


Linea spartiacque morfologico del Bacino

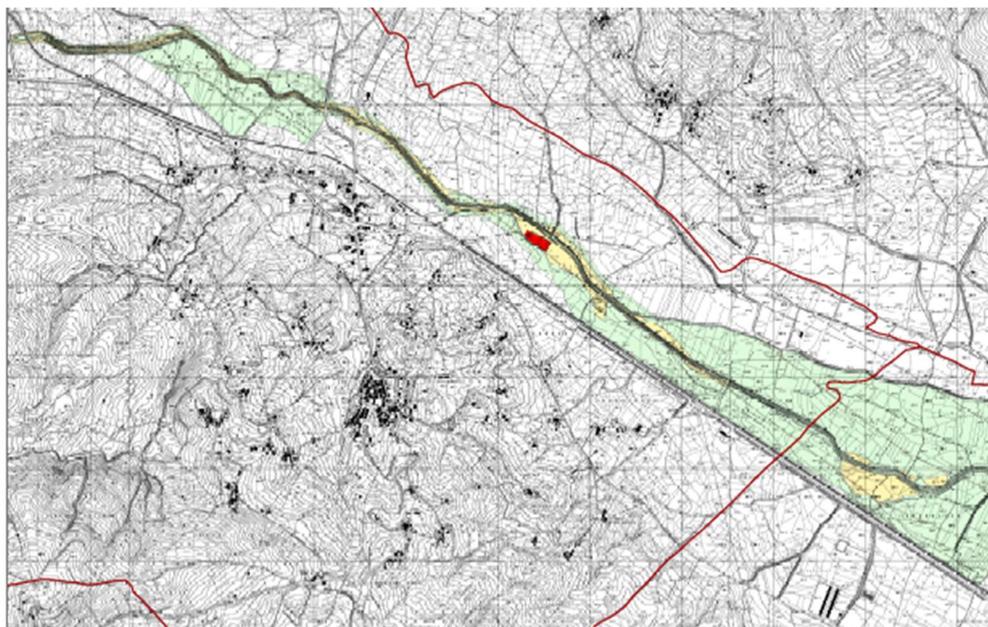
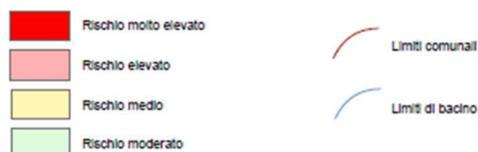
Dal punto di vista geomorfologico, il territorio comunale è caratterizzato da affioramenti costituiti prevalentemente con buona componente sabbiosa e argille marnose, in corrispondenza dei quali il versante presenta pendenze medie, mentre pendenze meno sostenute si rilevano in quei tratti di versante dove in affioramento prevalgono litotipi costituiti prevalentemente da arenarie in strati e banchi alternati a livelli limoso-sabbiosi a debolmente argillosi.

Analizzando la cartografia dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in cui è compreso il territorio comunale, rileviamo le seguenti carte della pericolosità e del rischio idraulico, dalle quali si rileva che la zona maggiormente esposta a fenomeni legati al rischio idraulico è la porzione di territorio comunale lungo la SS 17:

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA



CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO



Analizzando, invece, l'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), cioè la banca dati nazionale e ufficiale sulle frane, realizzato dall'ISPRA in collaborazione con le Regioni e Province Autonome (art. 6 comma g della L. 132/2016), si rilevano i seguenti elementi relativi sia alle zone a rischio frana che alle zone a rischio alluvione:

Cantalupo nel Sannio

Popolazione a rischio

Frane : 9 ab.

Alluvioni : 14 ab.

Dati di Contesto

15,64 km²
Territorio

66
Imprese

924
Edifici

25
Beni culturali

729
Popolazione

354
Famiglia

11,5%
Giovani (0-14)

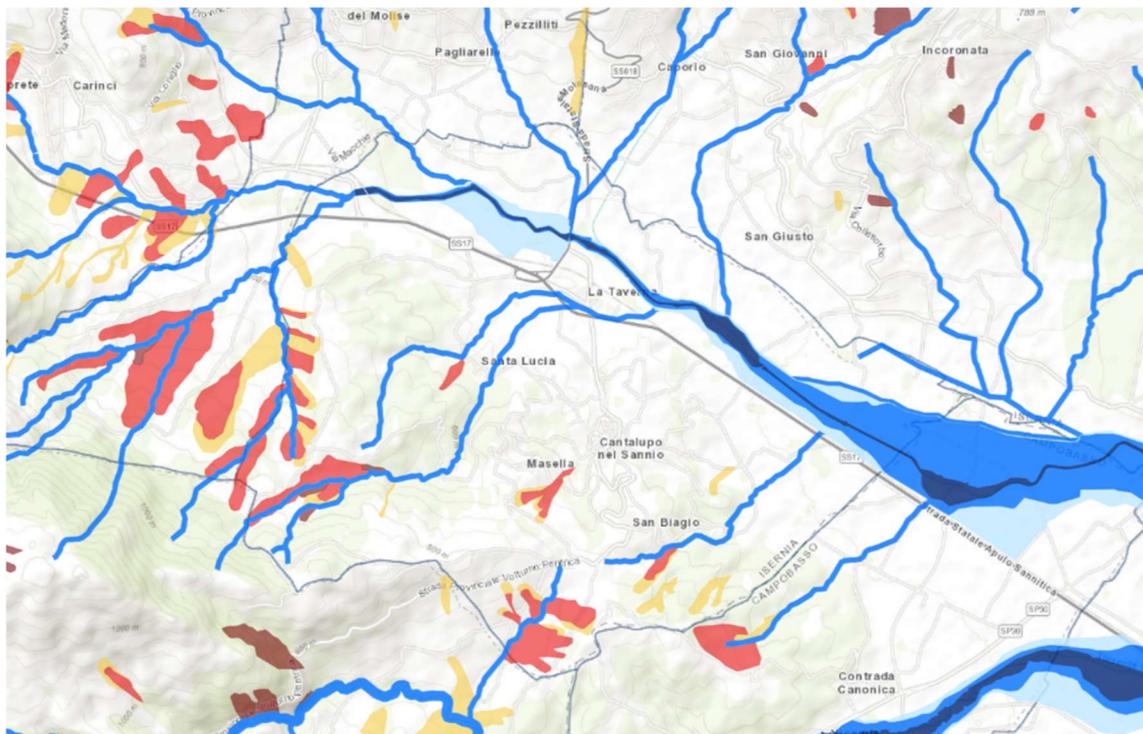
64,9%
Adulti (15-64)

23,6%
Anziani (65+)

Pericolosità e rischio

Frane	Territorio	Popolazione	Famiglia	Edifici	Imprese	Beni culturali
Molto Elevata P4	0,03 (0,2%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
Elevata P3	0,64 (4,1%)	9 (1,2%)	5 (1,4%)	12 (1,3%)	0 (0%)	0 (0%)
Supporto P2	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
Moderato P1	0,31 (2%)	5 (0,7%)	2 (0,6%)	7 (0,8%)	0 (0%)	0 (0%)
Aree Attenzione AA	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
P4 + P3	0,67 (4,3%)	9 (1,2%)	5 (1,4%)	12 (1,3%)	0 (0%)	0 (0%)

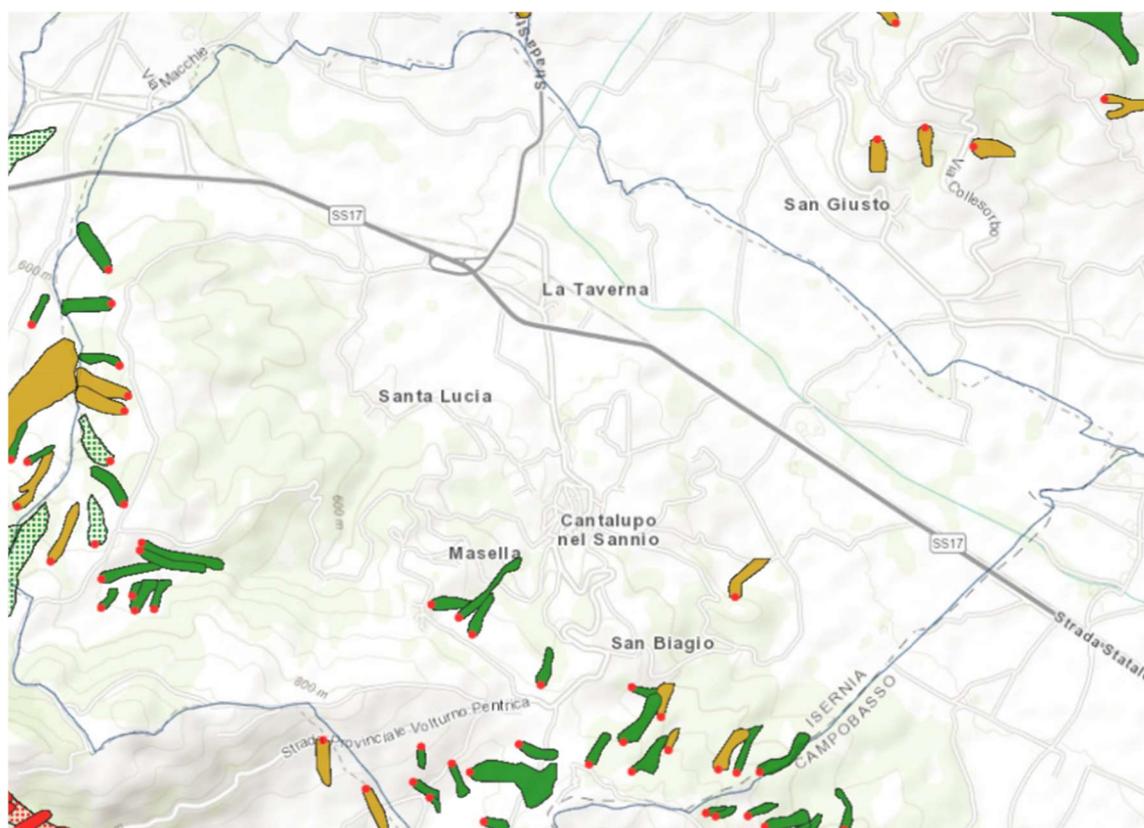
Alluvioni	Territorio	Popolazione	Famiglia	Edifici	Imprese	Beni culturali
Eleva	0,16 (1%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
Media	1,34 (8,6%)	14 (1,9%)	7 (2%)	16 (1,7%)	2 (3%)	0 (0%)
Bassa	1,89 (12,1%)	14 (1,9%)	7 (2%)	16 (1,7%)	3 (4,5%)	0 (0%)



Link alla cartografia:

<https://idrogeo.isprambiente.it/app/pir/c/94005?@=41.52541542799008,14.3935292,14>

Dall'esame della cartografia del progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle Regioni e Province Autonome, rileviamo il quadro dettagliato sulla distribuzione dei fenomeni franosi sul territorio comunale:



Frane per tipo di movimento



Link alla cartografia:

<https://idrogeo.isprambiente.it/app/iffi/c/94005?@=41.524036513069234,14.40630374649718>
3.13

Dallo studio di microzonazione sismica del territorio comunale effettuato dalla Regione Molise, si rileva che la carta delle microzone omogenee relative all'abitato di Cantalupo nel Sannio è contraddistinta da n° 7 zone, di cui: una rappresenta zone stabili; quattro zone stabili suscettibili di amplificazioni locali; due zone suscettibili d'instabilità.

Legenda

Zone stabili

 Valore di protezione acustica da almeno di 20 dB(A)

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

1 ZONA 1: zona caratterizzata da edifici senza parti sotterranee, elevati e dipinti elettromeccanici e di alta densità, progettati e dimensionati su valore di controllo di un elemento di sorgenti sonifera (ZUS) o su angolo di irradiazione con spessore da 1 a 1,5 m, spessore minimo fino a 4 m

3 ZONA 3: zona costituita da edifici angolari parti sotterranee, con spessore minimo fino a 1 m, elevati e dipinti elettromeccanici d'insieme di un livello, progettati su un elemento di sorgente sonora e angolo di irradiazione di ordine elevatissimo

2 ZONA 2: zona caratterizzata da edifici bi-costruttivi e angoli (alcune parti sotterranee), con spessore minimo sempre da 1 m a 1,5 m, elevati e dipinti di ordine di densità, progettati su valore rappresentativo di un elemento di sorgenti sonifera (ZUS)

4 ZONA 4: zona costituita da edifici senza parti sotterranee, piccoli o medi e angoli sotterranei (senza, elevati e dipinti elettromeccanici d'insieme di un livello), con spessore sempre da 1 a 1,5 m, progettati su valore rappresentativo di un elemento di sorgenti sonifera (ZUS) o su angolo elevatissimo di tipo (bi-costruttivo)

Zone suscettibili d'instabilità

 Instabilità di versanti Anfo

 Instabilità di versanti Calcestruzzo

Forme di superficie e sepolte

 Cortina abitativa

 Pila abitativa

 Orlo di scarpata muraria (10-15 m)

 Orlo di scarpata muraria (>20 m)

 Orlo

 Pila isolata

Traccia di sezione topografica

 Traccia per gli appostamenti delle amplificazioni topografiche

Punti di misura di rumore ambientale

 Punti di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di R



La Zona di Allerta del nostro comune è la B (Servizio di Protezione Civile Regione Molise).

INDICAZIONE DEGLI EDIFICI E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI DI CUI AL DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 21 OTTOBRE 2003

Gli edifici ed opere di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume

rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sono quelli in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo delle operazioni di protezione civile in emergenza. Sono altresì riportati gli edifici ed opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, anche tenendo conto della garanzia di continuità dei servizi essenziali per la popolazione:

- Municipio e sede COC in piazza De Majo
- Edificio postale in piazza Perrella
- Edificio Scolastico in via Fiume
- Caserma Carabinieri in via SP
- SPRAR in località Taverna
- CRAM in località Taverna
- Farmacia in località Taverna
- Cimitero comunale
- Depuratore comunale e isola ecologica in località Casello 18

CONFIGURAZIONE DEGLI ELEMENTI UTILI AL FINE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DELLE RETI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ESSENZIALI CON L'INDICAZIONE DEI RELATIVI GESTORI (RETE STRADALE, FERROVIARIA, PORTI, AEROPORTI, CENTRALI ELETTRICHE, RETI DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONIA), UBICAZIONE DELLE DISCARICHE ED ALTRI ELEMENTI UTILI (IMPIANTI DI DISCARICA, IMPIANTI RECUPERO INERTI, IMPIANTI STOCCAGGIO, AREE PRESSO LE QUALI SIA POSSIBILE ATTREZZARE SITI DI DEPOSITO TEMPORANEO, CAVE INATTIVE, IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHIMICO, FISICO, BIOLOGICO, IMPIANTI DI TRATTAMENTO VEICOLI A FINE VITA, DEPURATORI)

- Rete Autostradale

Il comune di Il Comune di Cantalupo nel Sannio non è interessato direttamente dalla rete autostradale.

Le infrastrutture più vicine sono:

- autostrada A14 "Adriatica" Bologna-Taranto con la possibilità di accesso tramite l'utilizzo del casello autostradale di Termoli ed attraverso il casello autostradale di Vasto Sud
- autostrada A1 Milano-Napoli con la possibilità di accesso tramite l'utilizzo dei caselli autostradali di San Vittore (FR) e Caianello (CE).

- Linea ferroviaria

Non ci sono stazioni ferroviarie nel territorio comunale.

- Linea Campobasso-Isernia (linea ferroviaria primaria del Molise, interamente a binario unico ed in fase di elettrificazione)
- Linea Adriatica (di collegamento tra il Nord e il Sud Italia ed elettrificata, stazione di Termoli)
 - Aeroporti

In Regione Molise non è presente alcun aeroporto. Le province di Campobasso ed Isernia vengono servite dagli Aeroporti di Roma, Napoli e Pescara.

- Viabilità principale presente nel territorio comunale

La viabilità principale presente nel territorio comunale è rappresentata dalla SS 17 "Appulo Sannitica" e dalla SP 41 "Volturno Pentrica"

- Depuratore comunale e isola ecologica in località Casello 18

UBICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRINCIPALI, DETTAGLIANDO IN PARTICOLARE GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

- BAR PIZZ."LA VECCHIA FORNACE" SNC DI DE RISO ANGELA D. & C. in località Taverna
- PRODOTTI DI BOSCO DI MANCINI LUCIANO in località Taverna
- LUCIDI DANIELA bar in piazza Perrella
- PECCIA ADDOLORATO
- G.E.M. SAS - GENERAL ELETTRONIC MADE DI DEL RICCIO EMANUELE & SOCI
- CUCCOVIA COSMO autofficina in località Taverna
- LA FUTURA MARMI VENDITTI
- CANTALOOPE SNC birrificio in località Taverna
- Pro loco "FIORENTE"
- Antica Trattoria DEL RICCIO in piazza Perrella
- BAR CENTRALE in piazza Perrella
- CASEIFICIO "LA MATESINA" – SS17
- CASEIFICIO DI RE in località Taverna
- CASEIFICIO RANALLO – SS 17
- KECE' – SS 17

Non vi sono stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

INDICAZIONE DELLE PIANIFICAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI (COME AD ESEMPIO PIANI URBANISTICI, PAESAGGISTICI, PIANI DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI) CHE INSISTONO SUL TERRITORIO.

- Programma di Fabbricazione Comunale
- Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n. 6 “Massiccio del Matese”
- Piano stralcio Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale